Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Fr. P. E. B.
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Genova	Luogo arrivo	Crema
Incipit	Il Signor Gio. Giorgio Marino mi ha inviato lettera di		
Contenuto	<p>Angelo Grillo scrive a un destinatario indicato soltanto dalla sigla Fr[ate] P[adre?] E. B. [forse dunque un religioso domenicano di stanza a Crema], per consolarlo dopo essere venuto a conoscenza, grazie a una lettera pervenutagli tramite Giovan Giorgio Marino, che in seguito alla partenza dalla città del suo corrispondente, alcune persone ne hanno screditato il nome non avendo avuto il coraggio di affrontarlo di persona. Grillo afferma che la purità e la bontà della vita passata del destinatario rendono testimonianza di quale possa essere la sua vita attuale e che ciò non farà stare zitte le male voci, ma tapperà le orecchie ad altri animi ben composti. Prosegue consigliando al suo corrispondente di rispondere con prudente silenzio e che l'unica vendetta da attuare sia lo sdegno di non volersi vendicare; fare in altro modo sarebbe dare credito e considerazione alle male voci. Conclude dicendo che parlerà della situazione al sopracitato Giovan Giorgio Marino e che non mancherà in nessuna occasione alle leggi dell'amicizia. [Trovandosi la lettera nel libro II dell'edizione Venezia, Ciotti, 1604, possiamo evincere che sia stata scritta tra il 1594 e il 1598]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Lo conforta, dicendo che non si turbi, mentre che altri s'affatica di lacerar a torto il suo nome."]</p>		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 34, Consolazione		
Compilatore	Carlini Serena		